

■ MARCELLINARA Alla Conferenza pure altri Comuni Ampliamento Calme, seduta rinviata al primo agosto

MARCELLINARA – È stata rinviata al primo di agosto la seduta della conferenza dei servizi inerente il provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di “Ampliamento della capacità di valorizzazione energetica del Combustibile solido secondario (CSS) nell’impianto di produzione clinker CalMe. Erano presenti alla seduta di ieri mattina al Dipartimento Regionale Ambiente: il Comune di Marcellinara e la CalMe Spa. Assenti, invece, la Provincia di Catanzaro, l’Arpacal, l’Asp di Catanzaro e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Sono state accolte, comunque preliminarmente, le tesi portate dal Comune di Marcellinara per un coinvolgimento in conferenza anche degli enti territoriali potenzialmente interessati, così come previsto dal Testo Unico Ambientale, nel caso specifico i comuni limitrofi facenti parte dell’Unione dei Comuni dell’Istmo insieme

alla stessa Marcellinara: Amato, Miglierina e Tiriolo. Ciò non esclude che altri enti territoriali potenzialmente interessati possano fare richiesta di partecipare alla stessa Conferenza dei Servizi nella prossima seduta di giovedì 1 agosto.

«Posso ritenermi al momento soddisfatto - ha dichiarato il sindaco di Marcellinara Vittorio Scerbo - considerato che la questione posta preliminarmente all’attenzione della conferenza è stata valutata positivamente. D’altronde credo che l’aria non possa essere valutata in un ambito circoscritto a confini territoriali comunali. Ben venga quindi la partecipazione degli altri comuni e soprattutto il coinvolgimento attivo ora di tanti altri cittadini a cui dobbiamo garantire un’azione decisa a tutela della salute pubblica. Proprio per questo ho ribadito in conferenza la posizione del Comune di Marcellinara, che rimane fermo sulle sue posi-

zioni ambientali già espresse nelle osservazioni prodotte, considerato che da oltre un anno, con deliberazione di Consiglio Comunale, è stato richiesto, altresì alla Regione Calabria, l’attivazione di un tavolo tecnico per affrontare, con evidenza pubblica, il monitoraggio dei parametri di qualità dell’aria, ma anche del suolo e dell’acqua. Questo ad oggi - ha concluso Scerbo - diventa l’aspetto più importante da valutare prima di qualunque altra successiva valutazione”. Proprio per questo, in attesa anche di valutare gli aspetti sanitari che verranno portati in sede di conferenza dei servizi da parte dell’Asp, il Comune ha comunicato che, fin dalla prossima seduta, si avvarrà del supporto di esperti per gli aspetti medico-scientifici ed ha avanzato la proposta di un piano di monitoraggio integrato aria, suolo e acqua che deve essere l’analisi di studio preliminare a qualunque tipo di provvedimento.